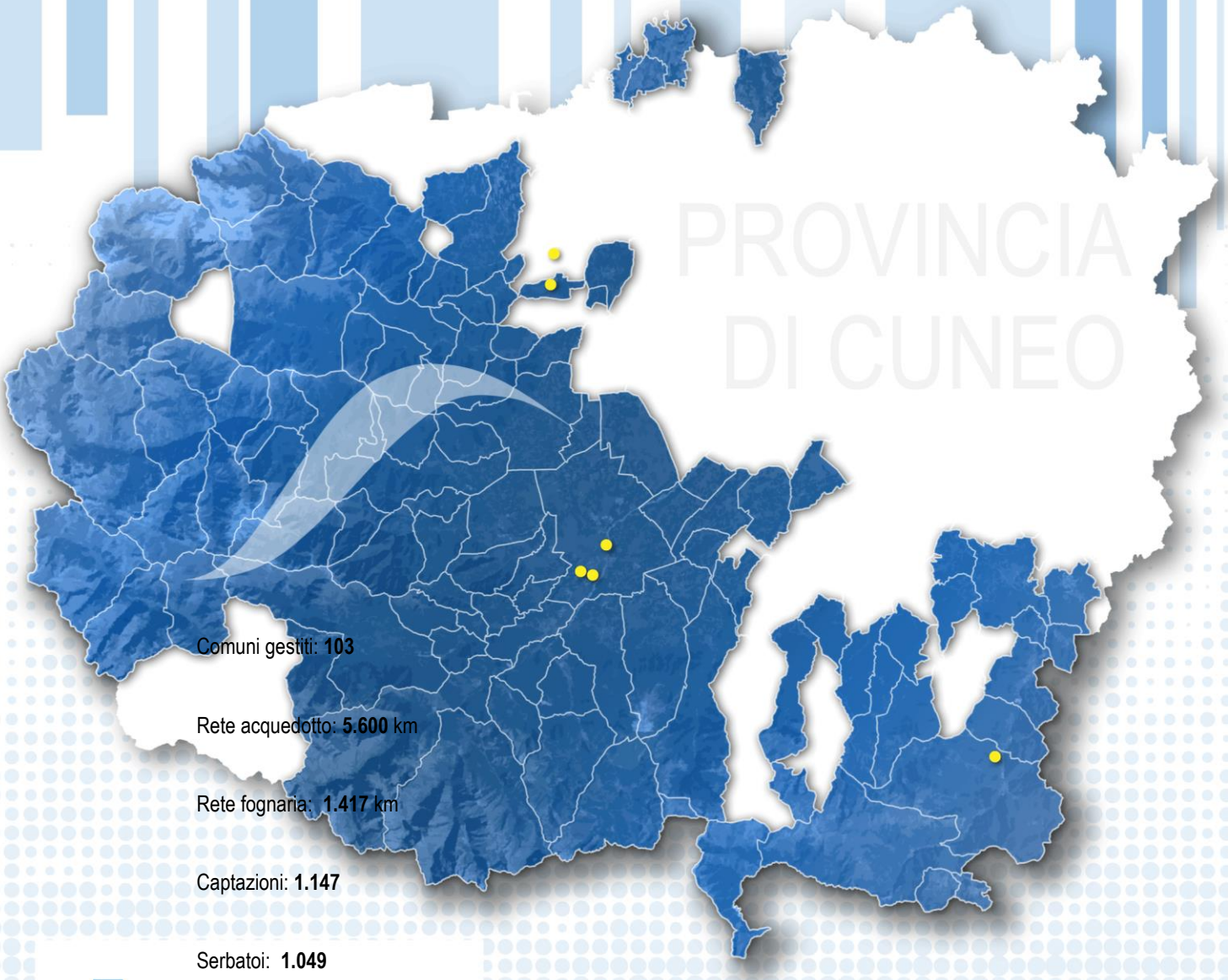
BILANCIO AL 31-12-2020
E
NOTA INTEGRATIVA

INDICE

Stato Patrimoniale Ordinario 3
Conto Economico Ordinario 6
Rendiconto finanziario, metodo indiretto 8

Nota integrativa:
parte iniziale 10
attivo 21
passivo e patrimonio netto 28
conto economico 34
rendiconto finanziario 38
altre informazioni 38
parte finale 43

acda
azienda cuneese dell'acqua spa



Comuni gestiti: **103**

Rete acquedotto: **5.600** km

Rete fognaria: **1.417** km

Captazioni: **1.147**

Serbatoi: **1.049**

Impianti di depurazione: **347**

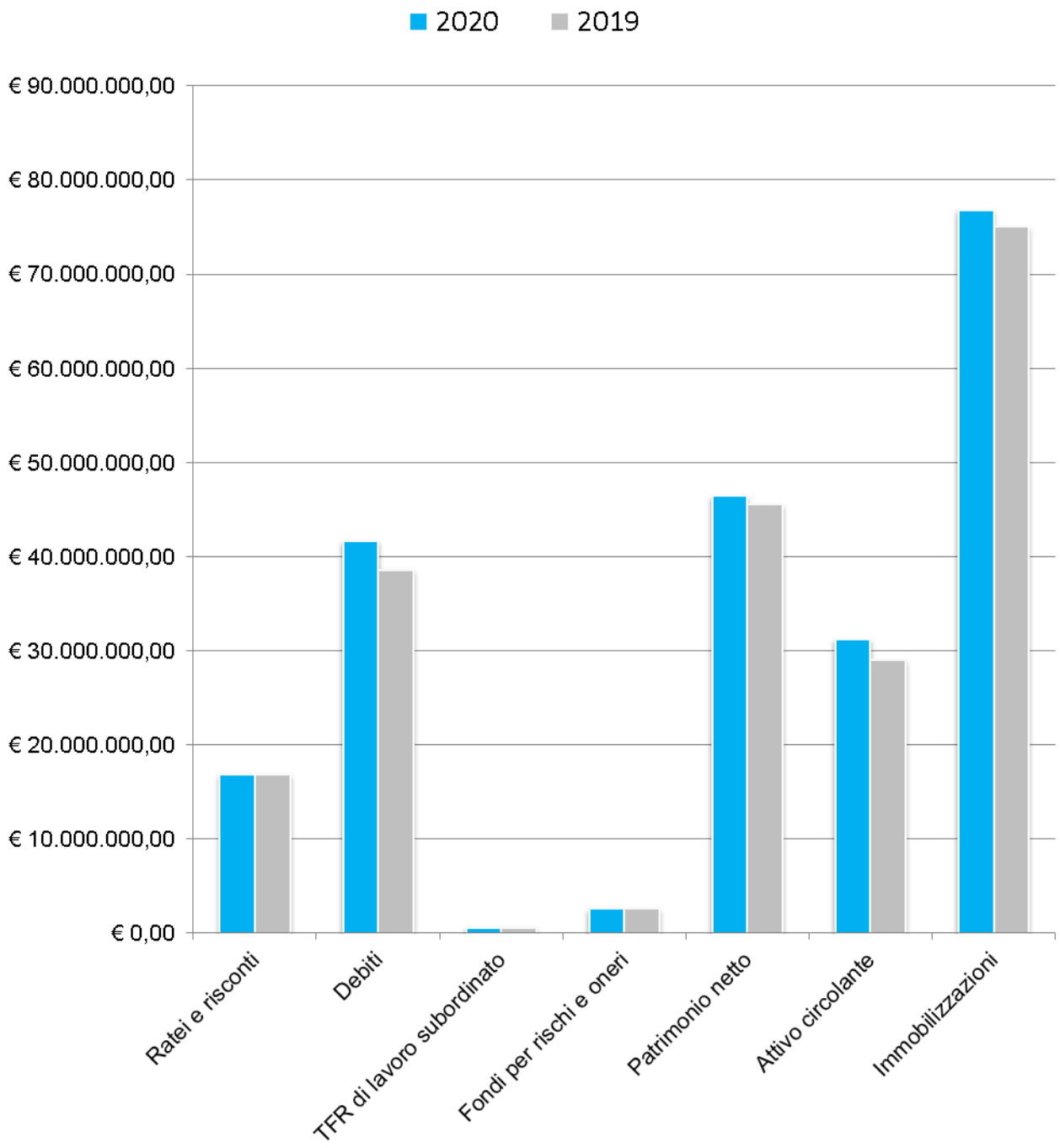
COMUNI GESTITI DA ACDA

LE SEDI

Stato Patrimoniale Ordinario

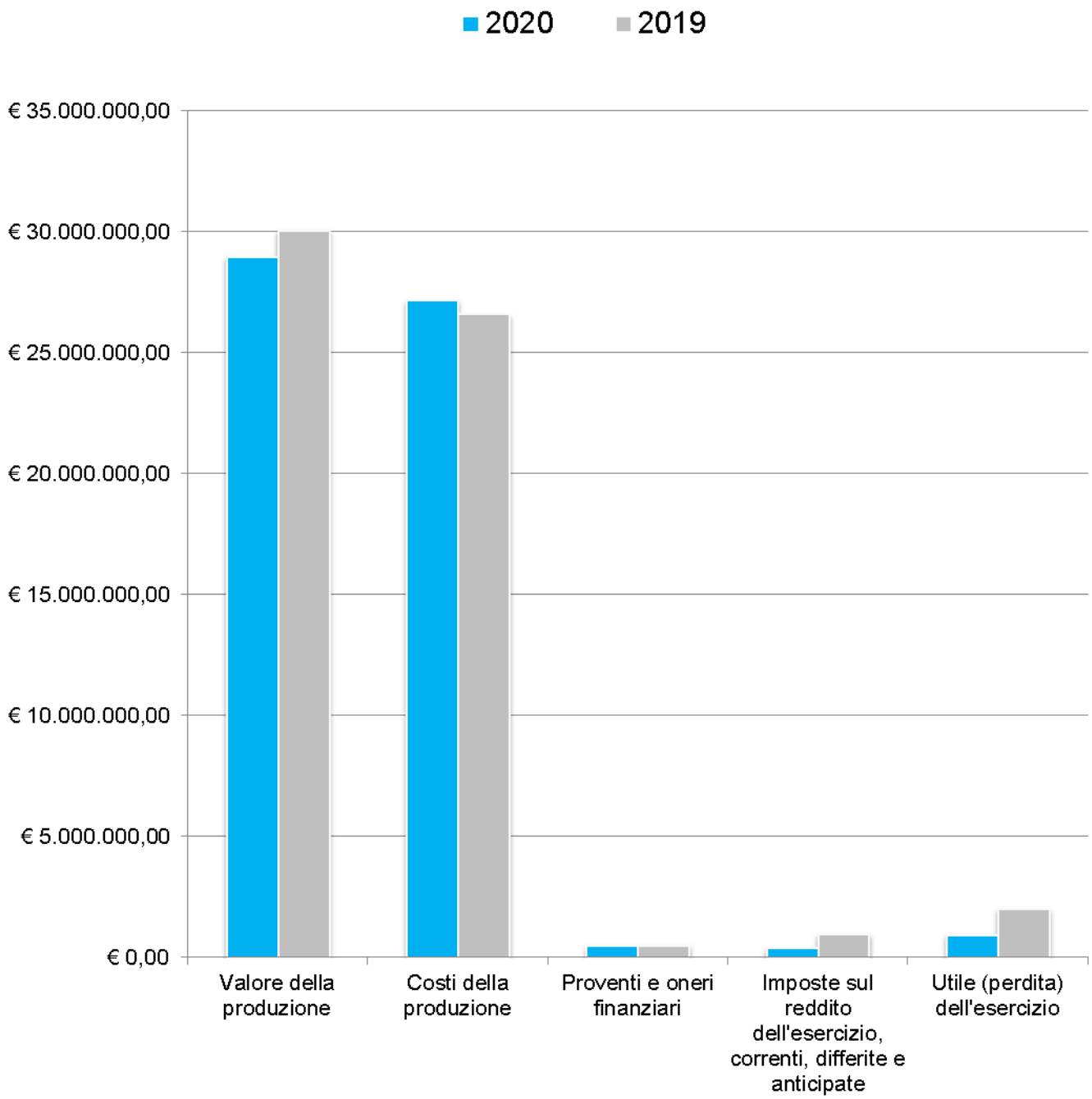
	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	79.175	105.566
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	332.647	365.701
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.142.551	11.480.951
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.360	-
7) altre	7.637.109	7.257.407
Totale immobilizzazioni immateriali	*19.194.842*	*19.209.625*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	27.332.027	27.269.603
2) impianti e macchinario	25.776.140	24.545.498
3) attrezzature industriali e commerciali	1.516.519	890.554
4) altri beni	553.915	570.410
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.273.782	1.363.520
Totale immobilizzazioni materiali	*56.452.383*	*54.639.585*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	1.167.235	1.167.235
Totale partecipazioni	*1.167.235*	*1.167.235*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*1.167.235*	*1.167.235*
Totale immobilizzazioni (B)	*76.814.460*	*75.016.445*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	413.378	377.881
Totale rimanenze	*413.378*	*377.881*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	12.415.134	10.836.537
esigibili entro l'esercizio successivo	12.415.134	10.836.537
2) verso imprese controllate	43.622	14.083
esigibili entro l'esercizio successivo	43.622	14.083
5-bis) crediti tributari	600.679	451.035
esigibili entro l'esercizio successivo	600.679	451.035
5-ter) imposte anticipate	174.914	174.914
5-quater) verso altri	3.021.094	4.011.959
esigibili entro l'esercizio successivo	3.021.094	4.011.959
Totale crediti	*16.255.443*	*15.488.528*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	3.000.000	3.000.000
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*3.000.000*	*3.000.000*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	11.581.662	10.176.436
3) danaro e valori in cassa	887	1.587
Totale disponibilita' liquide	*11.582.549*	*10.178.023*

	31/12/2020	31/12/2019
Totale attivo circolante (C)	*31.251.370*	*29.044.432*
D) Ratei e risconti	**72.183**	**96.764**
Totale attivo	*108.138.013*	*104.157.641*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**46.435.472**	**45.507.550**
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
IV - Riserva legale	1.043.974	943.637
V - Riserve statutarie	363.980	363.980
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.416.583	3.416.585
Riserva avanzo di fusione	194.829	194.829
Varie altre riserve	35.692.397	33.785.997
Totale altre riserve	*39.303.809*	*37.397.411*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	927.924	2.006.737
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(204.215)	(204.215)
Totale patrimonio netto	46.435.472	45.507.550
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	17.687	17.687
4) altri	2.560.181	2.566.661
Totale fondi per rischi ed oneri	*2.577.868*	*2.584.348*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**562.736**	**596.303**
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	319.715	319.715
esigibili entro l'esercizio successivo	319.715	319.715
4) debiti verso banche	25.913.193	23.791.517
esigibili entro l'esercizio successivo	2.931.147	2.703.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.982.046	21.088.468
7) debiti verso fornitori	9.797.582	8.901.386
esigibili entro l'esercizio successivo	9.797.582	8.901.386
9) debiti verso imprese controllate	1.093.425	1.011.795
esigibili entro l'esercizio successivo	1.011.795	1.011.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.630	-
12) debiti tributari	67.575	163.267
esigibili entro l'esercizio successivo	67.575	163.267
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	323.067	284.892
esigibili entro l'esercizio successivo	323.067	284.892
14) altri debiti	4.141.934	4.140.614
esigibili entro l'esercizio successivo	4.141.934	4.140.614
Totale debiti	*41.656.491*	*38.613.186*
E) Ratei e risconti	**16.905.446**	**16.856.254**
Totale passivo	*108.138.013*	*104.157.641*


2020
2019
€ 90.000.000,00
€ 80.000.000,00
€ 70.000.000,00
€ 60.000.000,00
€ 50.000.000,00
€ 40.000.000,00
€ 30.000.000,00
€ 20.000.000,00
€ 10.000.000,00
€ 0,00
Ratei e risconti
Debiti
TFR di lavoro subordinato
Fondi per rischi e oneri
Patrimonio netto
Attivo circolante
Immobilizzazioni

Conto Economico Ordinario

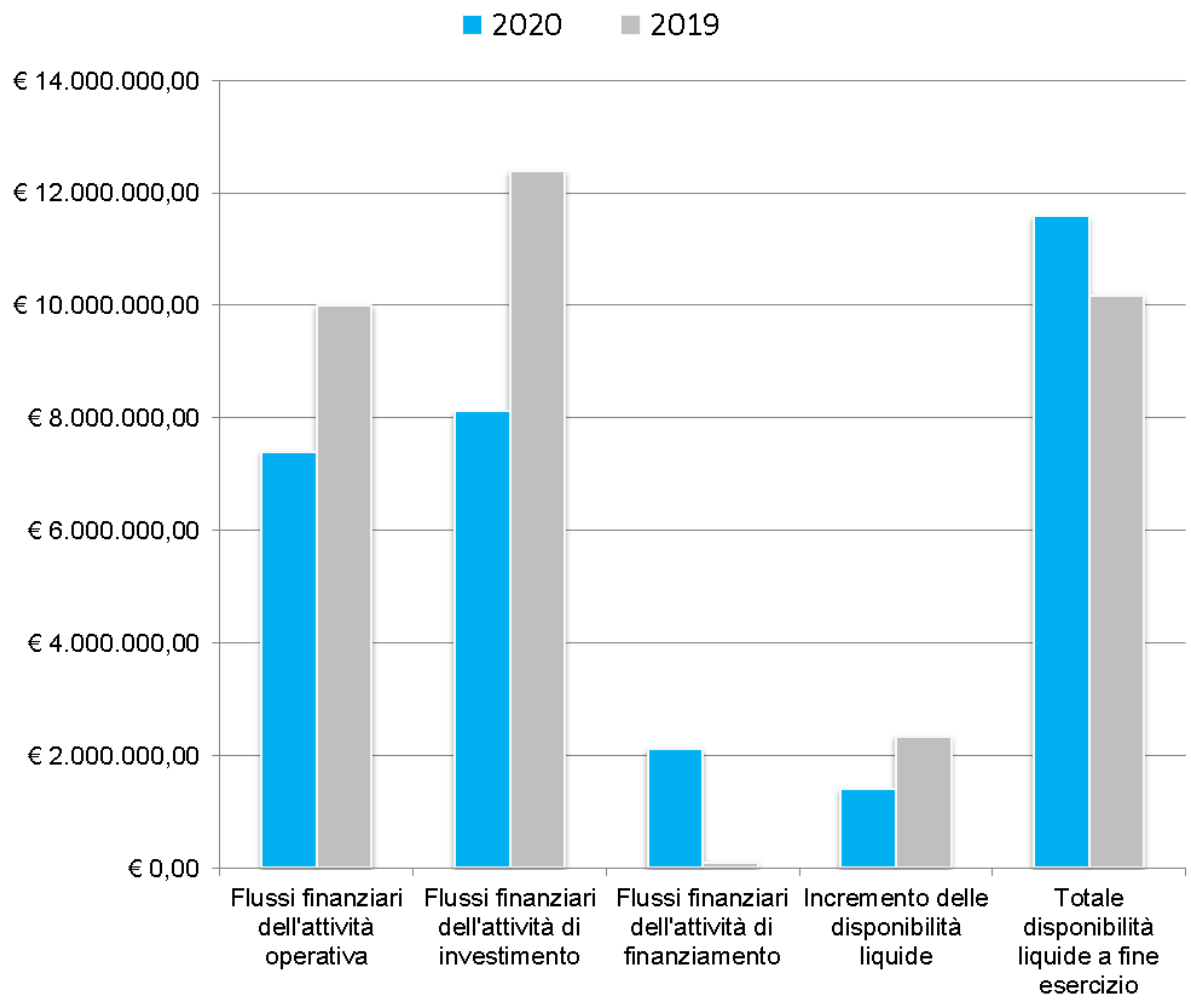
	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.081.331	27.712.644
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	36.118
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	21.452	72.867
altri	1.836.323	2.232.672
Totale altri ricavi e proventi	*1.857.775*	*2.305.539*
Totale valore della produzione	*28.939.106*	*30.054.301*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	954.160	980.667
7) per servizi	11.496.133	10.671.779
8) per godimento di beni di terzi	1.059.991	1.192.393
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.232.549	5.166.078
b) oneri sociali	1.280.449	1.181.201
c) trattamento di fine rapporto	283.760	276.318
Totale costi per il personale	*6.796.758*	*6.623.597*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.091.557	3.219.521
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.225.797	3.184.257
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	65.000	64.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	*6.382.354*	*6.467.778*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(35.497)	22.400
12) accantonamenti per rischi	-	50.000
14) oneri diversi di gestione	503.899	578.558
Totale costi della produzione	*27.157.798*	*26.587.172*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**1.781.308**	**3.467.129**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	19.522	25.151
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	30.314	9.904
Totale proventi diversi dai precedenti	*30.314*	*9.904*
Totale altri proventi finanziari	*49.836*	*35.055*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	521.123	531.194
Totale interessi e altri oneri finanziari	*521.123*	*531.194*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(471.287)*	*(496.139)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**1.310.021**	**2.970.990**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	382.097	964.253
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*382.097*	*964.253*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**927.924**	**2.006.737**


2020
2019
€ 35.000.000,00
€ 30.000.000,00
€ 25.000.000,00
€ 20.000.000,00
€ 15.000.000,00
€ 10.000.000,00
€ 5.000.000,00
€ 0,00
Valore della produzione
Costi della produzione
Proventi e oneri finanziari
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate
Utile (perdita) dell'esercizio

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	927.924	2.006.737
Imposte sul reddito	382.097	964.253
Interessi passivi/(attivi)	471.287	496.139
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*1.781.308*	*3.467.129*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	348.760	390.318
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.317.354	6.403.778
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*6.666.114*	*6.794.096*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*8.447.422*	*10.261.225*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(35.497)	22.400
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.554.290)	3.437.173
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.977.097	(1.892.976)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	24.581	(15.710)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	49.192	745.819
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(43.109)	(393.821)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*417.974*	*1.902.885*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*8.865.396*	*12.164.110*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(471.287)	(496.139)
(Imposte sul reddito pagate)	(553.238)	(1.098.956)
(Utilizzo dei fondi)	(442.653)	(578.114)
Totale altre rettifiche	*(1.467.178)*	*(2.173.209)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***7.398.218***	***9.990.901***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.039.561)	(3.702.925)
Disinvestimenti	966	9.905
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.076.773)	(4.543.103)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(1.146.735)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(3.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(8.115.368)***	***(12.382.858)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	4.970.000	2.785.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.848.324)	(2.733.787)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***2.121.676***	***51.213***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***1.404.526***	***(2.340.744)***

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.176.436	12.517.654
Danaro e valori in cassa	1.587	1.113
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.178.023	12.518.767
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.581.662	10.176.436
Danaro e valori in cassa	887	1.587
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.582.549	10.178.023



Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il consistente flusso positivo dell'attività operativa, seppure in diminuzione di 2,6 mln rispetto all'esercizio precedente ed il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento, pari ad un netto di 2,1 mln, ha consentito di effettuare investimenti in immobilizzazioni per 8,1 mln con un aumento delle disponibilità liquide di 1,4 mln rispetto alla situazione del 31/12/2019.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91. Inoltre, alla data di redazione del bilancio, partecipa esclusivamente nella società CO.GE.SI. S.r.l. con una percentuale al capitale sociale superiore alla quota di controllo solo in conseguenza della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato nel 2019 con scadenza al 31/12/2021. E' probabile infatti che, alla data di perfezionamento dell'operazione di aumento, saranno state sottoscritte quote dai soggetti cui sono destinate con conseguente rientro ad una percentuale inferiore alla quota di controllo. In ogni caso, in base all'art. 27 comma 3 bis del D.Lgs. 127/91 la società è altresì esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto la società partecipata, sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato, presenta valori irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al permanere della particolare situazione di emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19 così come previsto dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020) che ha riproposto per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di convocazione dell'assemblea per l'approvazione nel suddetto maggior termine (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27) al fine di agevolare le imprese obbligate ad approvare il bilancio di esercizio.

.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisizione, comprensive degli oneri accessori, per quanto riguarda gli acquisti sul mercato. Gli oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni sulla base della utilità futura delle spese sostenute ovvero entro la durata residua del diritto di utilizzazione. Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

In aderenza al criterio di valutazione sopra enunciato, anche per il corrente esercizio, è stato mantenuto nella voce delle immobilizzazioni immateriali il valore delle "Concessioni in uso delle reti idriche e fognarie" conseguente alla valutazione del diritto d'uso delle reti e degli impianti comunali per la gestione dell'intero ciclo idrico, limitatamente ad alcuni dei Comuni che avevano sottoscritto il contratto di servizio alla data di acquisizione dei beni prima della trasformazione in S.p.A. La valorizzazione della quota di ogni Comune del diritto di concessione d'uso delle reti idriche e fognarie demaniali aveva seguito la metodologia esposta nel "Progetto/programma operativo per la trasformazione del Consorzio/Azienda in S.p.A." approvato dall'Assemblea Consortile in data 27 luglio 2000. In sintesi, per la valutazione, venne adottato un sistema misto, patrimoniale e reddituale, opportunamente mediato. La quota "patrimoniale" fu calcolata dividendo il prezzo medio aggiornato di costruzione delle opere, debitamente decurtato dell'ammortamento, per gli anni di durata del contratto di servizio. La quota "reddituale" fu invece valutata effettuando l'attualizzazione dell'utile medio netto calcolato sulla base di una percentuale dei ricavi presunti derivanti dall'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato prevista a suo tempo dalle leggi di settore. Il valore del diritto di concessione in uso all'A.C.D.A. delle reti e degli impianti venne ricavato dalla media aritmetica dei due sopra riportati valori e

opportunamente riconsiderato sulla base delle risultanze della relazione estimativa redatta, successivamente alla trasformazione in S.p.A., dal perito designato dal Tribunale di Cuneo, ai sensi dell'Art. 2343 del Cod. Civ. e del 3° comma dell'Art. 115 del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000). Il valore della voce trovava inoltre riscontro nelle voci contenute nella relazione valutativa effettuata nel 2003 dalla Deloitte & Touche Corporate Finance Srl.

Fino al bilancio 2015 è stato annualmente calcolato, in alternativa all'ammortamento, un accantonamento a fronte della copertura dei costi della manutenzione straordinaria, effettuato con l'aliquota del 5,07% corrispondente al 2,50% calcolato sul valore complessivo della quota patrimoniale, ritenuta ragionevolmente sufficiente al mantenimento in funzione dei beni acquisiti sulla base di apposita perizia tecnica in considerazione della prudente stima del deperimento dovuto al normale uso trattandosi di beni che dovranno essere restituiti nello stato di fatto in cui si trovavano al momento della loro consegna alla nostra Azienda.

A partire dall'esercizio 2016, in conseguenza delle modifiche ai principi contabili ed in previsione della conferma dell'affidamento *in house* della gestione del servizio idrico integrato per le società interamente pubbliche, si è invece stabilito di trattare questa attività mediante l'ammortamento sistematico mantenendo l'aliquota precedentemente utilizzata per l'accantonamento al fondo di manutenzione ritenuta sufficiente in riferimento alla durata presumibile ed all'utilità futura dei beni in concessione. Il fondo per le manutenzioni straordinarie riferito ai precedenti esercizi rimane accantonato ed è destinato e vincolato a tali interventi. A partire dal corrente esercizio l'ammortamento è stato adeguato alla nuova durata della concessione provinciale affidata dall'EGATO4, con delibera del 27.3.2019 n. 6, per il tramite della società consortile COGESI Scrl, appositamente costituita. E' infatti previsto che i beni in concessione possano essere utilizzati fino al 31.12.2047, data di scadenza del nuovo affidamento. Pertanto, dal corrente esercizio, è stata applicata l'aliquota del 2,35% così da permetterne il completo ammortamento entro la suddetta data.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni	27 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti
Manutenzioni straordinarie e danni alluvionali	7 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Alcune specifiche immobilizzazioni sono ammortizzate in 7 anni secondo le indicazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la determinazione della tariffa (MTI)

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Altresì si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale nell'esercizio precedente con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è stato possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile,

Per i beni acquisiti prima del 18 Settembre 1995, data di trasformazione in Azienda Speciale, il costo di acquisto fu desunto dalla perizia di stima asseverata ed allegata all'atto di trasformazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato quindi operato in aderenza al criterio indicato nell'art. 2426 del Codice Civile con riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei beni ed in particolare mediante l'applicazione, ove possibile, delle indicazioni dell'ARERA contenute nelle metodologie di determinazione della Tariffa e comunque entro i limiti di cui al D.M. 31.12.1998.

I beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è quindi stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo	Aliquota
TERRENI E FABBRICATI		
Terreni		
Fabbricati civili impianto	33 anni in quote costanti	3%
Fabbricati civili sede	40 anni in quote costanti	2,5%
Fabbricati industriali	29 anni in quote costanti	3,5%
Fabbricati industriali ad uso specifico	40 anni in quote costanti	2,5%
Canalizzazioni	40 anni in quote costanti	2,5%
Condotte fognarie Arera	50 anni in quote costanti	2%
Impianto di depurazione – opere murarie	25 anni in quote costanti	4%
Opere fisse impianti di depurazione	40 anni in quote costanti	2,5%
Stazioni di sollevamento e grigliatura – opere murarie e serbatoi	25 anni in quote costanti	4%
Serbatoi Arera	50 anni in quote costanti	2%
Costruzioni leggere ad uso specifico	40 anni in quote costanti	2,5%
IMPIANTI E MACCHINARI		
Impianto di depurazione – opere elettromeccaniche	14 anni in quote costanti	7%
Stazioni di sollevamento e grigliatura – opere elettromeccaniche	14 anni in quote costanti	7%
Impianti di trattamento ad uso specifico	12 anni in quote costanti	8,33%
Condotte acquedotto	40 anni in quote costanti	2,5%
Altri impianti e costruzioni specifiche Arera	20 anni in quote costanti	5%
Impianti di pompaggio Arera	8 anni in quote costanti	12,5%

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo	Aliquota
Impianti generici	7 anni in quote costanti	15%
Impianto fotovoltaico	33 anni in quote costanti	3%
Impianti di allarme	3 anni in quote costanti	30%
Impianti di telecontrollo	8 anni in quote costanti	12,5%
Gruppi di misura impianti	14 anni in quote costanti	7%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
Attrezzature e contatori	10 anni in quote costanti	10%
ALTRI BENI MATERIALI		
Autovetture	4 anni in quote costanti	25%
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8 anni in quote costanti	12%
Mobili, arredi e macchine ufficio ad uso specifico	7 anni in quote costanti	14,29%
Macchine ufficio ed elaboratori elettronici	5 anni in quote costanti	20%
Automezzi, autovetture ad uso specifico e veicoli da trasporto interno	5 anni in quote costanti	20%

In base a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, c.c., i criteri di ammortamento dei cespiti non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Per quanto riguarda le opere, gli impianti e le canalizzazioni, realizzate dall'azienda con il concorso di contributi pubblici e risultanti attualmente in carico alla società, occorre evidenziare che il valore attribuito ai beni stessi è da considerare di competenza dei Comuni, soprattutto a quelli "fondatori" partecipanti al preesistente consorzio ma il concetto può valere per tutti i Comuni azionisti, poiché fin dall'origine, ai sensi dell'art. 12, primo comma, della "Legge Galli" e successive modificazioni nonchè in coerenza con la deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 32.9528, le opere in oggetto restano di proprietà degli enti locali in relazione al territorio in cui insistono ovvero risultano attribuibili in proporzione alle quote di utilizzo o di partecipazione. In conseguenza il valore indicato non è correlato ad un concetto giuridico di "proprietà" ma, piuttosto, è da intendersi, ove possibile, come costo sostenuto e può essere considerato quale valore economico di "spettanza" dell'A.C.D.A. fintanto che sarà mantenuto l'affidamento in gestione del servizio idrico integrato.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “Altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia altresì che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell’uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l’obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s’intende l’onere sostenuto per l’acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha optato per l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti dall'esercizio successivo al 2016. Tuttavia, avendo gli stessi una durata inferiore a 12 mesi, non è stato necessario applicare tale criterio. Per i suddetti crediti, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Il Fondo attualmente accantonato risulta più che sufficiente a fronteggiare i rischi di morosità calcolati anche mediante i criteri dell'autorità del settore.

.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tre il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato

adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. Peraltro, trattandosi eslcusivamente di un certificato di deposito emesso da banca locale, non cedibile e non quotato, non è possibile rilevare alcun valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha optato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio dall'esercizio precedente. Tale criterio, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tiene conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Tuttavia, per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si riscontra, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi oppure quando i costi di finanziamento sono irrilevanti oppure non si discostano dalle migliori condizioni del mercato. Conseguentemente, per nessuno dei debiti a medio e lungo termine stipulati nell'esercizio è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nel seguente prospetto, per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali, vengono illustrati il costo storico, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 3.091.557,00 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 19.194.842.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	131.958	1.476.983	14.400.000	-	20.577.302	36.586.243
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.392	1.111.282	2.919.049	-	13.319.895	17.376.618
Valore di bilancio	105.566	365.701	11.480.951	-	7.257.407	19.209.625
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	118.204	-	3.360	2.955.209	3.076.773
Ammortamento dell'esercizio	26.391	151.258	338.400	-	2.575.507	3.091.556
Totale variazioni	*(26.391)*	*(33.054)*	*(338.400)*	*3.360*	*379.702*	*(14.783)*
Valore di fine esercizio						
Costo	131.958	1.595.187	14.400.000	3.360	23.532.511	39.663.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.783	1.262.540	3.257.449	-	15.895.402	20.468.174
Valore di bilancio	79.175	332.647	11.142.551	3.360	7.637.109	19.194.842

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte le spese pluriennali incrementative di beni di terzi che consistono nella realizzazione di migliorie ed ammodernamento di impianti di proprietà dei Comuni azionisti utilizzate dalla società in concessione d'uso. Sono inoltre iscritte le spese riferite alle ulteriori manutenzioni straordinarie di maggiore rilevanza e complessità previste dal piano d'ambito capitalizzate in base alle indicazioni dell'E.G.A.T.O Cuneese e dell'ARERA nonché i costi sostenuti per l'allacciamento alla rete elettrica degli impianti di alcuni Comuni.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

.

Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di sviluppo					
	Costi di ricerca e sviluppo	131.958	131.958	-	-
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	52.783-	26.392-	26.391-	100
	Totale	**79.175**	**105.566**	**26.391-**	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 104.098.292; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 47.645.909.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassificazione presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati, nel presente bilancio, nelle varie voci cui si riferiscono.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	49.275.876	42.829.184	2.358.258	3.232.860	1.363.520	99.059.698
Ammortamenti (Fondo	22.006.273	18.283.686	1.467.704	2.662.450	-	44.420.113

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
ammortamento)						
Valore di bilancio	27.269.603	24.545.498	890.554	570.410	1.363.520	54.639.585
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.208.842	2.920.877	798.122	201.457	606.637	5.735.935
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	966	-	696.375	697.341
Ammortamento dell'esercizio	1.146.418	1.690.235	171.191	217.952	-	3.225.796
Totale variazioni	*62.424*	*1.230.642*	*625.965*	*(16.495)*	*(89.738)*	*1.812.798*
Valore di fine esercizio						
Costo	50.484.718	45.750.061	3.155.414	3.434.317	1.273.782	104.098.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.152.691	19.973.921	1.638.895	2.880.402	-	47.645.909
Valore di bilancio	27.332.027	25.776.140	1.516.519	553.915	1.273.782	56.452.383

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della società non ancora entrati in funzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	54.731
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	10.946
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(719)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	23.196
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	747

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.167.235	1.167.235
Valore di bilancio	1.167.235	1.167.235
Valore di fine esercizio		
Costo	1.167.235	1.167.235
Valore di bilancio	1.167.235	1.167.235

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CO.GE.S.I. S.c.r.l.	CUNEO	03434470047	2.163.390	2.174.717	1.173.260	53,950	1.167.235

Si specifica che i dati indicati nel prospetto sono riferiti al 31/12/2019, data dell'ultimo bilancio approvato. La partecipazione nella società Co.Ge.Si. Scrl, ha superato la misura di controllo in conseguenza della sottoscrizione della propria quota dell'aumento di capitale, deliberato in data 12/6/2019 fino all'importo di euro 3.000.000,00, con scadenza al 31/12/2021. Al termine dell'esercizio residuavano da sottoscrivere quote per complessivi euro 836.610,00. Solamente alla chiusura dell'operazione, nel caso non siano sottoscritte le quote residue, verrà consolidata la partecipazione di controllo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	377.881	35.497	413.378
Totale	***377.881***	***35.497***	***413.378***

Le rimanenze sono formate essenzialmente dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico).

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	10.836.537	1.578.597	12.415.134	12.415.134
Crediti verso imprese controllate	14.083	29.539	43.622	43.622
Crediti tributari	451.035	149.644	600.679	600.679
Imposte anticipate	174.914	-	174.914	-
Crediti verso altri	4.011.959	(990.865)	3.021.094	3.021.094
Totale	**15.488.528**	**766.915**	**16.255.443**	**16.080.529**

Nella voce "Crediti verso clienti" sono comprese bollette da emettere nei confronti degli utenti alla data del 31.12.2020, per un importo complessivo di euro 7.302.373,00, stimate in base alla MTI-3 pur in assenza della puntuale definizione dei consumi. I crediti verso utenti e clienti sono stati ricondotti al valore presumibile di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 693.474, comprensivo della quota accantonata nell'esercizio, pari ad euro 65.000,00, ritenuta sufficiente a ripristinare la parte del fondo utilizzata a fronte delle perdite su crediti subite.

La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente il valore dei maggiori acconti versati a fronte delle imposte dirette di competenza dell'esercizio, il credito d'imposta relativo al contributo ottenuto a fronte dei costi sostenuti per la sanificazione ed adeguamento degli ambienti di lavoro al protocollo Covid-19 nonché il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nel 2020.

Le imposte anticipate riguardano la differenza temporanea della tassazione degli accantonamenti stanziati in esercizi precedenti al fondo spese di manutenzione straordinaria su beni in concessione. Nei più recenti esercizi non sono state calcolate seppure vi sarebbe stata la ragionevole certezza del loro recupero.

La voce “Crediti verso altri” comprende principalmente i crediti verso la Regione Piemonte ed altri Enti per euro 2.516.537,00 per contributi relativi ai danni subiti per eventi alluvionali e per contributi relativi ai lavori di adeguamento della rete idrica, dell’impianto e dei collettori consortili oltre che ai depositi cauzionali versati per euro 141.726,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante poiché l’informazione non è significativa.

.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	3.000.000	3.000.000
Totale	***3.000.000***	***3.000.000***

Come già illustrato in premessa, nel corso dell’esercizio è stato sottoscritto un Certificato di deposito emesso dalla BCC di Caraglio con scadenza al 28.2.2022 con capitalizzazione semestrale degli interessi.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	10.176.436	1.405.226	11.581.662
danaro e valori in cassa	1.587	(700)	887
Totale	***10.178.023***	***1.404.526***	***11.582.549***

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell’esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	96.764	(24.581)	72.183
Totale ratei e risconti attivi	**96.764**	**(24.581)**	**72.183**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	69.416
	Risconti attivi pluriennali	2.767
	Totale	**72.183**

I ratei e risconti si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia. Per il corrente esercizio la società ha verificato la presenza e il rispetto delle condizioni di contratto o altro titolo che ne hanno determinato la rilevazione iniziale senza riscontrare modifiche che ne implichino una eventuale svalutazione.

.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell’art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.000.000	-	-	-	5.000.000
Riserva legale	943.637	100.337	-	-	1.043.974
Riserve statutarie	363.980	-	-	-	363.980
Riserva straordinaria	3.416.585	-	2	-	3.416.583
Riserva avanzo di fusione	194.829	-	-	-	194.829
Varie altre riserve	33.785.997	1.906.400	-	-	35.692.397
Totale altre riserve	37.397.411	1.906.400	2	-	39.303.809
Utile (perdita) dell'esercizio	2.006.737	(2.006.737)	-	927.924	927.924
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(204.215)	-	-	-	(204.215)
Totale	**45.507.550**	**-**	**2**	**927.924**	**46.435.472**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve vincolate	7.077.405
Altre riserve indisponibili FoNI	16.924.013
Fondo contributi in c/capitale	11.690.979
Totale	**35.692.397**

Durante l'esercizio sono stati accantonati euro 100.337,00 pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2019 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

La voce “Altre riserve vincolate” è riferita e vincolata alla valutazione del diritto di concessione in uso dei beni e delle reti idriche e fognarie conferite dai Comuni soci e non è distribuibile.

Nelle “Altre riserve indisponibili FoNI” sono stati destinati gli utili vincolati per il Fondo Nuovi Investimenti (Fo.N.I.) come previsto dalle delibere dell’ARERA.

Il “Fondo contributi in conto capitale per investimenti”, in osservanza del D.M.T. 26.04.1995, è stato indicato tra le “Altre Riserve di Patrimonio Netto” ed accoglie l’importo residuo dei contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti conseguiti dall’A.C.D.A. anteriormente al 31.12.1997. Sulla base della normativa fiscale allora in vigore tali contributi furono accantonati in un apposito fondo del passivo, in sospensione d’imposta, da assoggettare a tassazione nell’esercizio e nella misura in cui il fondo possa venire utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio. Per i contributi in conti impianti maturati a partire dall’1.1.1998, come indicato nella voce “Ratei e risconti” e nel commento delle voci di conto economico, è stato invece adottato il criterio della effettiva competenza economica mediante l’utilizzo di risconti pluriennali, criterio che risulta più adatto a rappresentare in modo chiaro e trasparente il costo di acquisto o di costruzione dei beni oggetto di contributo rispetto al criterio della riduzione diretta del costo storico.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Capitale		-
Riserva legale	1.043.974	Utili	A;B	1.043.974
Riserve statutarie	363.980	Utili	B;D	363.980
Riserva straordinaria	3.416.583	Utili	A;B;C	3.416.583
Riserva avanzo di fusione	194.829	Capitale	A;B;C	194.829
Varie altre riserve	35.692.397	Utili	A;B	35.692.397
Totale altre riserve	39.303.809	Capitale		39.303.809
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(204.215)	Capitale	E	-
Totale	**45.507.548**			**40.711.763**
Quota non distribuibile				3.611.412
Residua quota distribuibile				37.100.351
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve vincolate	7.077.405	Capitale	A;B	7.077.405
Altre riserve (con utili fino al 2016)	16.924.013	Utili	A;B	16.924.013
Fondo contributi in c/capitale	11.690.979	Capitale	A;B	11.690.979
Totale	**35.692.397**			**-**
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	17.687	-	-	17.687
Altri fondi	2.566.661	6.480	(6.480)	2.560.181
Totale	**2.584.348**	**6.480**	**(6.480)**	**2.577.868**

Altri fondi

La società presenta al 31.12.2020 fondi per rischi ed oneri pari ad euro 2.577.868, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di euro 6.480, per l'effetto dell'utilizzo dal Fondo altri rischi ed oneri futuri per le indennità e sanzioni comminate per il mancato rispetto, anche se in misura marginale, dei parametri fissati dalle autorità di controllo.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo manutenzione	2.443.308
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	116.873
	Totale	**2.560.181**

Il Fondo manutenzioni straordinarie per il ripristino dei beni in concessione rappresenta la quota residua accantonata negli anni precedenti a fronte di rischi non prevedibili relativi a riparazioni di beni aziendali e per fronteggiare le spese di mantenimento in funzione dei beni acquisiti in concessione d'uso dei Comuni

Consorziati. L'accantonamento è stato calcolato fino all'esercizio 2015 in alternativa all'ammortamento tecnico-economico dei beni cui si riferisce.

Negli altri fondi per rischi ed oneri sono accantonati principalmente gli importi riferiti al rischio di addebito di penalità per insufficienti o tardivi adempimenti alle delibere dell'autorità del settore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	596.303	283.761	41.715	(275.613)	(33.567)	562.736
Totale	**596.303**	**283.761**	**41.715**	**(275.613)**	**(33.567)**	**562.736**

Le altre variazioni negative si riferiscono principalmente al versamento della quota dovuta ai fondi pensione ed al fondo di tesoreria presso l'Inps oltre all'imposta sulla rivalutazione di competenza

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	319.715	-	319.715	319.715	-
Debiti verso banche	23.791.517	2.121.676	25.913.193	2.931.147	22.982.046
Debiti verso fornitori	8.901.386	896.196	9.797.582	9.797.582	-
Debiti verso imprese controllate	1.011.795	81.630	1.093.425	1.011.795	81.630
Debiti tributari	163.267	(95.692)	67.575	67.575	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	284.892	38.175	323.067	323.067	-
Altri debiti	4.140.614	1.320	4.141.934	4.141.934	-
Totale	**38.613.186**	**3.043.305**	**41.656.491**	**18.592.815**	**23.063.676**

Debiti verso banche

Il valore contabilizzato relativo ai “Debiti verso banche” è riferito esclusivamente a mutui passivi e consiste nel debito residuo, in linea capitale, al 31.12.2020 per i finanziamenti accesi dalla società.

Per i mutui relativi al servizio idrico stipulati direttamente in capo ai Comuni azionisti, viene invece rimborsata l’intera annualità, in quota capitale ed interessi, e contabilizzata interamente nel conto economico al punto B)8) ”Costi per godimento di beni di terzi”.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

.

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	2.931.146	13.761.487	9.220.560	25.913.193

Debiti verso imprese controllate

La voce comprende la quota sottoscritta e non ancora versata dell’aumento di capitale della società partecipata CO.GE.SI.Scrl ed i debiti per la quota delle spese di funzionamento non ancora rimborsate

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Depositi cauzionali ricevuti	3.029.805
	Debiti v/amministratori per compensi da corrispondere	79.020
	Sindacati c/ritenute	3.324
	Debiti diversi verso terzi	1.029.785
	Totale	**4.141.934**

La voce “Debiti diversi verso terzi” si riferisce principalmente alle quote di ferie, permessi e premi dei dipendenti maturati e non ancora corrisposti, alle servitù da pagare per attraversamenti e varie.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l’informazione non è significativa.

.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali. Nel seguente prospetto sono distintamente elencati i debiti della società.

.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	319.715	319.715
Debiti verso banche	25.913.193	25.913.193
Debiti verso fornitori	9.797.582	9.797.582
Debiti verso imprese controllate	1.093.425	1.093.425
Debiti tributari	67.575	67.575
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	323.067	323.067
Altri debiti	4.141.934	4.141.934
Totale debiti	**41.656.491**	**41.656.491**

Finanziamenti effettuati da soci della società

I debiti nei confronti dei soci, iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono riferiti a finanziamenti concessi non in denaro ma esclusivamente mediante la messa a disposizione di parte delle azioni di alcuni soci fondatori al fine di agevolare l'ingresso nella compagine sociale di nuovi Comuni. Pertanto, per gli stessi non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile. Non avendo scadenza oltre 12 mesi non trova applicazione neppure il criterio di valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	73.311	(17.327)	55.984
Risconti passivi	16.782.943	66.519	16.849.462
Totale ratei e risconti passivi	**16.856.254**	**49.192**	**16.905.446**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	55.984
	Risconti passivi pluriennali	16.849.462
	Totale	**16.905.446**

Nella voce “Ratei passivi” sono contenute principalmente le quote di interessi su mutui di competenza dell’esercizio che verranno liquidate nel 2021.

I “Risconti passivi pluriennali” esprimono le quote di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti secondo la percentuale di ammortamento relativa ai beni cui si riferiscono. Nel corso dell’anno in cui vengono deliberati sono imputati nella voce i contributi in conto impianti relativi alle opere in costruzione e, a partire dal momento di entrata in funzione del bene, ne viene rilasciata la quota di competenza dell’esercizio ascrivendola nella voce A.5) del conto economico secondo il criterio definito indiretto. Pertanto il residuo di competenza dei futuri esercizi è contenuto nella voce in esame. Come già riferito si è ritenuto che tale criterio rappresenti con maggiore chiarezza il costo storico ed il valore dei beni oggetto di contributi pubblici.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell’esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall’articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l’appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L’attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell’attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L’attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l’attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell’attività ordinaria ma non rientrano nell’attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo principi di competenza economica e temporale. La procedura di determinazione dei ricavi per il Servizio Idrico Integrato prevede che siano calcolati i consumi effettivi in base alla lettura periodica dei contatori. Dall’esercizio 2013 si è altresì provveduto a calcolare il valore dei ricavi sulla base della tariffa predisposta con i parametri forniti dall’ARERA. Stante la consueta difficoltà tecnica nell’effettuare le letture dei consumi in un breve arco temporale e conseguentemente di determinare contabilmente la competenza esatta, i ricavi relativi agli ultimi mesi dell’esercizio, come previsto dal MTI-3, sono stimati sulla base dei volumi utilizzati per il calcolo del Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) ed imputati in bilancio mediante lo stanziamento di fatture da emettere. Negli esercizi successivi saranno

contabilmente conguagliate con l'imputazione corretta delle quantità effettivamente consumate. Contestualmente sono conguagliate nell'esercizio le differenze di consumo già stimate nel secondo esercizio precedente.

Non esistono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni iscritti nell'esercizio.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. Trattasi in particolare del contributo per la sanificazione ed adeguamento degli ambienti di lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria

.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività e la riconciliazione dei ricavi della gestione caratteristica con il vincolo dei ricavi del gestore VRG in conseguenza all'applicazione del metodo tariffario approvato dall'ARERA.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)	27.295.558
Ricavi per allacciamenti	35.582
Ricavi da conguagli MTI-2 2016/2018	-207.852
Sconti e abbuoni attivi	564
Ricavi altre attività riconosciute in VRG e indicate nella voce A5	-42.521
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**27.081.331**

.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è rilevante.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

In particolare i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci consistono principalmente in acquisti di materiali di manutenzione, di polielettroliti, di reagenti, di carburante e lubrificante per la produzione e per gli automezzi.

I costi per servizi si riferiscono principalmente alla forza motrice, alle manutenzioni degli impianti, degli acquedotti e fognature, alle spese di funzionamento dell'EGATO e contributi alle C.M., allo smaltimento fanghi, e all'assistenza software, alle consulenze, alle analisi di laboratorio, alla lettura dei contatori, ai compensi di amministratori e sindaci, alle assicurazioni ed agli altri servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono composti da affitti e noleggi, da canoni di leasing e, soprattutto, dalle quote di mutui da rimborsare ai Comuni soci stipulati dai medesimi per la realizzazione di opere del servizio idrico successivamente dati in concessione alla società.

.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	510.217	10.906	521.123

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Analogamente non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Nel caso delle differenze temporanee riscontrate tra le valutazioni civilistiche e fiscali, è stata iscritta la connessa fiscalità differita e anticipata.

Nei seguenti prospetti viene analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcun nuovo stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo realizzate nell'esercizio siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nel seguente prospetto sono invece analiticamente indicate l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate in esercizi precedenti su accantonam. temporanea mente non deducibile	728.809	-	728.809	24,00	174.914	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disinquinamento fiscale su ammortamentii anticipati in esercizi precedenti	62.718	-	62.718	24,00	15.052	4,20	2.634

L’ammontare degli effetti fiscali è indicato nei Crediti per imposte anticipate e nell’apposito Fondo imposte differite.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	68	49	122

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di 3 impiegati e 9 operai in base alla carenza di organico riscontrata nei rispettivi settori dell’attività;

- si è proceduto alla riduzione di 6 operai, di cui 3 per pensionamento,1 per dimissioni e di 1 per aspettativa sindacale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	113.520	29.411

I compensi degli amministratori sono indicati al netto dei contributi previdenziali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	14.700	11.300	26.000

Nel corso dell'esercizio è avvenuto l'avvicendamento della società di revisione con l'applicazione di una diversa attribuzione dei compensi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Totale	**5.000.000**	**5.000.000**	**5.000.000**	**5.000.000**

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito vengono illustrati i valori patrimoniali di beni di terzi in possesso della società non risultanti dai prospetti e gli impegni la cui rilevanza può essere significativa per la valutazione patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Valore patrimoniale di beni di terzi

Viene indicato il valore patrimoniale degli impianti di depurazione e delle reti, conferiti alla società in comodato, per euro 828.613,00, od in concessione d'uso, per euro 29.152.364,00, dagli Enti azionisti o da terzi.

Impegni

Viene fornita un'ulteriore informazione riferita agli impegni relativi ai mutui del servizio idrico, intestati ai Comuni azionisti e non risultanti nei debiti dello stato patrimoniale, per i quali la società deve comunque corrisponderne il rimborso ai Comuni stessi in conseguenza della gestione in concessione per l'importo complessivo di euro 5.697.288,00. L'importo è stato prudentemente iscritto al lordo dei contributi erariali, ammontanti complessivamente ad euro 31.176,00, cui hanno diritto i Comuni intestatari dei mutui. L'importo dei contributi erariali suddetti è stato calcolato prudentemente nella misura minima prevista in seguito alla rinegoziazione dei mutui stessi. L'impegno, come risulta peraltro dai contratti di servizio, sussiste finché alla società viene concesso la gestione del servizio mentre se ne farebbe carico l'eventuale azienda che dovesse successivamente subentrare nella gestione.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile. I Comuni azionisti sono considerati quali imprese controllanti in funzione dei requisiti per l'affidamento *in house* del servizio.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	5.697.288
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-

	Importo
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di Enti controllanti	5.697.288
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Altre garanzie (fidejussioni Cdp, Regione e Enti vari)	1.312.015

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato peraltro regolamentato, pertanto, in base alla normativa vigente, non sarebbe necessario fornire informazioni aggiuntive, tuttavia si ritiene opportuno, vista l'entità delle transazioni, riportare comunque, nel seguente prospetto, la rappresentazione numerica della situazione dei debiti e crediti reciproci al 31/12/2019 e la posizione economica del 2019, per una maggior chiarezza delle voci di bilancio.

Società	Crediti	Debiti commerciali	Debiti per capitale da versare
CO.GE.SI. Scrl	43.622,00	234.124,00	859.301,00

Parti correlate	Quota costi funzionamento	Prestazione di servizi e altri proventi
CO.GE.SI. Scrl	234.124	66.303

.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che, a causa del permanere della pandemia relativa al virus Covid-19 che ha investito anche il nostro territorio, il previsto piano economico finanziario della società potrebbe subire degli effetti negativi, seppur marginali, tenuto conto della particolare attività svolta. In ogni caso si ritiene che tali eventi non possano in alcun modo mettere in dubbio le normali prospettive di continuità aziendale. In particolare ci si attende una ulteriore dilazione degli incassi che però non potrà incidere significativamente sulla consistente liquidità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche

amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che trattasi principalmente di contributi regionali ottenuti a fronte delle spese sostenute e da sostenere per il ripristino dei danni subiti dagli impianti e dalle reti a causa degli eventi alluvionali avvenuti nel corso dei precedenti esercizi. In particolare, nel corso dell'esercizio, sono stati incassati euro 2.463.004,00 dalla Regione Piemonte, euro 33.000,00 dalla Comunità Montana Valle Varaita. Sono inoltre stati incassati ricavi "green" per incentivi alla produzione di energia per euro 57.005,00. Risultano peraltro ancora da incassare dalla Regione Piemonte contributi per euro 2.516.537,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

• euro 46.396,00. alla riserva legale;
• euro 881.528,00 alla riserva indisponibile Fo.NI.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cuneo, 24 maggio 2021

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

(QUARANTA Livio - Presidente)

(LUCIANO Manuela – Amministratore Delegato)

(OBBIA Luciano - Consigliere)